

## SCUOLA: IL SALUTO AL NUOVO PRESIDE

Anno X n° 50

### L'EDITORIALE

di Antonio Sferrazza

Presidente Circolo A.N.S.P.I. San Luigi

C'è aria di nuovo sull'Arcobaleno, ma ancora di più all'interno del Circolo Anspi "San Luigi" e non solo perché l'assemblea dei soci, numerosissimi quelli tesserati per il 2007, con le nuove elezioni ha decretato l'inizio di un nuovo corso per quella che è l'associazione più longeva nel nostro paese.

I soci hanno voluto fare chiarezza, hanno scelto la via della trasparenza, ed in questo contesto si inseriscono le scelte grafiche che ritrovate su questa pubblicazione, a partire dall'intestazione, che non a caso ritorna ad essere incentrata sul simbolo originario dell'Associazione Anspi "San Luigi", la spada di San Paolo; una presa di posizione significativa che vuole ribadire con forza come tutte le attività di volontariato portate avanti dal circolo sono guidate dai principi etico-morali e religiosi propri dello statuto dell'Associazione Nazionale San Paolo Italia, una grande famiglia, calorosa e aperta a tutti.

Le novità però sono importanti soprattutto dal punto di vista della collaborazione dei ruoli che un po' tutti i soci sono stati chiamati a svolgere, io per primo sento su di me il peso della decisione

*Continua a pag.4*

Intervista al Dott. Michele Passalacqua preside dell'Istituto Comprensivo di Castrofilippo

a cura di Umberto Bartolotta e Massimiliano Sanfilippo

#### Qual è stato il suo impatto con la realtà scolastica castrofilippese?

Ho trovato buone risorse umane in questa scuola anche se è evidente la presenza di problemi legati a emergenze sociali e culturali difficili da risolvere, non ultimo il problema dei camminanti che al livello didattico educativo può essere risolto solo configurando l'offerta formativa della scuola in maniera flessibile, cioè non uguale per tutti ma adeguata alle esigenze di ciascuno. Castrofilippo è sede di una rete regionale per i camminanti, anche se bisogna dare corpo a questi progetti. Il fenomeno comunque presenta diversi problemi a monte, come realtà familiari difficili, la scuola deve avere un ruolo di vicarianza, per recuperare relazioni affettive ed emotive; proporrò a tal proposito, nell'ambito del progetto aree a rischio, la creazione di un tutor come punto di riferimento sicuro per questi ragazzi, per lavorare in sinergia con il percorso di apprendimento. Bisogna fare una ricognizione di risorse umane interne ed esterne alla scuola, dobbiamo considerare Castrofilippo come una classe allargata, analizzando aspetti di vita del comune facendone oggetto di apprendimento.

Tutto questo può essere realizzato con un lavoro preliminare di progettazione senza riempire registri con parole inutili ma facendo mappe concettuali che propongano attività coinvolgenti, la lezione tradizionale non è più sostenibile da bambini in difficoltà; bisogna valorizzare il senso dell'esperienza di vita e una ricomposizione del sapere per focalizzare il senso globale dell'esperienza acquisita. Sarà difficile abituare tutti al cambiamento del modello didattico perché necessita di processi lunghi, cercherò di promuovere questa cultura, io credo nelle risorse presenti nel territorio anche in quelle più semplici che possono rivelarsi importanti. Ho già effettuato una primaricognizione di risorse, tra scuola e associazioni laiche e religiose.

Le tre parole chiave dovranno essere "ethos, logos e pathos" cioè una scuola che abbia una finalità educativa, una organizzazione funzionale e che curi la comunicazione e le relazioni.

#### Lei ha già attivato un contatto con le istituzioni locali?

Ho cercato di contattare il sindaco di Castrofilippo ma non è stato possibile incontrarlo per gli impegni che ha avuto, evidentemente ha avuto problemi prioritari rispetto a quelli che io ho rappresentato, ma questa scuola rischia di vedere penalizzata

l'attività sportiva perché la palestra alle prime piogge presenta infiltrazioni e scollamento di calcinacci, non darò l'accesso se non ci saranno interventi strutturali. A Racalmuto è stato facilissimo avere un incontro con il sindaco, con cui c'è inoltre una collaborazione relativa ad interventi anche di carattere strutturale per la sicurezza della scuola.

Per intervenire immediatamente vietò l'accesso delle auto nel cortile per permettere le attività motorie, ma questi sono solo interventi provvisori. Purtroppo è stata dichiarata inagibile la palestra della scuola elementare e rischiamo di vedere inagibile anche quella della scuola media, ho fatto comprare alcuni secchielli perché alle prime piogge saranno collocati nei punti di infiltrazione. In conclusione anche l'edificio scolastico ha bisogno di diversi interventi.

Ringraziamo il Preside per il tempo dedicatoci, gli auguriamo buon lavoro, e ci riserviamo di farci portavoce delle problematiche affrontate presso il Sindaco, di cui pubblicheremo risposta sul prossimo numero, vogliamo concludere con una frase del preside con la quale concordiamo pienamente: **"L'azione più brillante della scuola è inefficace se non trova collaborazione con le famiglie e le istituzioni."**

## DIFENDIAMO LA GUARDIA MEDICA

In questi giorni si è parlato tanto della chiusura del presidio di continuità assistenziale, ossia la guardia medica del nostro paese, anche se non tutti ne conoscono le motivazioni. Questo provvedimento non interessa esclusivamente il nostro comune bensì tutta la regione, poiché si tratta di un decreto emesso dall'Assessore Regionale alla Sanità, Roberto Lagalla, in seguito ai tagli dei finanziamenti alle regioni decise dal governo Prodi e dal ministro della salute Livia Turco, e alla pressante richiesta che è stata fatta ad alcune regioni come la nostra di tagliare la spesa sanitaria perché troppo elevata.

L'accorpamento dei presidi di continuità assistenziale, infatti, fa parte del progetto regionale di taglio alla spesa che riguarderà siti che svolgono limitate attività, mentre si trascura il fatto che a Castrofilippo si registrano circa 600 interventi al mese. Dobbiamo anche tenere presente che, tra le tante conseguenze, la programmata chiusura delle guardie mediche, in provincia di Agrigento, comporterà il licenziamento dei medici "sostituiti", ovvero dei precari.

Di fronte a questa situazione non si poteva rimanere con le mani in mano, per questa ragione il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale si sono attivati organizzando una petizione, ovvero una raccolta di firme presso il nostro comune, da consegnare all'Assessore Regionale alla Sanità, come segno di protesta. Riguardo a questa iniziativa, alcuni ritengono che si tratta di una perdita di tempo perché, a loro giudizio, Lagalla non si farà condizionare

da esse, mentre noi pensiamo che tentare non nuoce! Si è ottenuto il risultato di circa mille firme, ossia tutta la cittadinanza alfabetizzata, ciò mette in evidenza che si tratta di un segnale che avvia una protesta sentita.

Inoltre il Sindaco, insieme all'Amministrazione Comunale, ha manifestato in diversi modi la contrarietà nei confronti di tale chiusura, convocando consigli comunali e partecipando a varie



Conferenze di Servizi in altre sedi comunali. Per citare qualche esempio, il 18 settembre il Sindaco di Castrofilippo, Salvatore Ippolito, si è recato a Palermo per incontrare la parte politica, presso il direttore generale dell'Ausl 1, Giuseppe Di Carlo; il 20 settembre è stato convocato un consiglio comunale a Castrofilippo per la revoca del decreto; nella stessa mattinata, alcuni consiglieri comunali si sono recati a Comitini per partecipare ad una Conferenza di Servizi insieme ad altri comuni dell'Agrigentino in cui i presidi di continuità assistenziale potrebbero venir meno.

La suddetta chiusura riguarderà, infatti, le guardie mediche di Calamonaci, Villafranca Sicula, Castrofilippo, Comitini e Cammarata.

Non siamo, dunque, i soli a trovarci in questa situazione poiché anche altri paesi hanno organizzato diverse forme di protesta, ricordiamo la Conferenza di Servizi convocata dal Sindaco di Comitini e varie petizioni; anche alcuni comuni della provincia di Caltanissetta si stanno mobilitando per salvaguardare i presidi di guardie mediche.

E c'è di più, oltre alla chiusura delle guardie mediche, l'Assessorato alla Sanità ha dato il via ai tagli negli ospedali con la soppressione, in Sicilia, di oltre 700 posti letto poiché ognuno di essi vale circa 600 euro al giorno. L'operazione più immediata è stata messa per iscritto nella delibera del 17 settembre, nella quale il direttore Salvatore Iacolino ha previsto la soppressione di 98 posti letto. Anche questi tagli fanno parte del Piano di Rientro regionale dal deficit concordato a fine luglio col ministero.

A causa di tale riduzione, però, i cittadini sarebbero costretti a recarsi presso il pronto soccorso più vicino, determinando un intasamento dei pronti soccorsi stessi ed un aumento dei ricoveri con disagi ulteriori degli utenti.

Questi importanti presidi ospedalieri sono ritenuti indispensabili soprattutto in quelle comunità, come Castrofilippo, abitate da molti anziani che avrebbero serie difficoltà nel raggiungere la guardia medica del paese più vicino. A loro viene così

*Continua a pag.2*

### NUOVI ORIZZONTI PER IL CIRCOLO ANSPI SAN LUIGI

Giorno 06 ottobre 2007, nei locali dell'ANSPI "S. Luigi", si è svolto l'incontro dei soci per il nuovo anno di attività 2007-08. È stata una serata densa di proposte e propositi nuovi per ridare slancio alle numerose attività intraprese e da intraprendere. Nel corso dell'assemblea si sono svolte anche le votazioni per eleggere in maniera democratica le nuove cariche sociali, dopo le dimissioni del **Presidente uscente Filippo Chiarelli**.

Ecco le nuove cariche sociali: **don Angelo Martorana** - Presidente onorario e assistente spirituale, **Sferrazza Antonio** - Presidente dell'ANSPI "S. Luigi", **Failla Gioacchino** - Vice Presidente, **Sanfilippo Massimiliano e Messina Mario** - Cassieri, **Rizzo Giovanni e Michele Morreale** - Segretari.

Anche il consiglio direttivo è stato aggiornato. I nuovi consiglieri sono: Bartolotta Umberto, Matina Antonino, Graci Giacomo, Antonella Trupia, Gioia Carmelina.

Il tesseramento, ancora in fase di completamento, ha visto 58 soci iscriversi. Numerosa è la presenza femminile che apporta nuova linfa creativa e notevole spessore sociale. La riunione ha visto l'intervento di cinque generazioni di soci, nonché numerosi nuclei familiari. È questo l'aspetto più incoraggiante e sintomatico di una voglia di crescita morale e sociale all'interno di una società castrofilippese che offre pochi momenti di socializzazione.

**Antonino Matina**

## Medjugorje

Messaggio del 27 settembre 2007



**“Cari figli, anche oggi vi invito ad infiammare i vostri cuori sempre più ardentemente d'amore verso il Crocifisso e non dimenticate che per amore verso di voi ha dato la sua vita perché foste salvati. Figlioli meditate e pregate affinché il vostro cuore si apra all'amore di Dio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”**

### ANNUNCI

Per chi è interessato alla pubblicazione del proprio annuncio in questo spazio può rivolgersi alla redazione

## L'Arcobaleno REDAZIONE

Direttore Responsabile

Umberto Bartolotta

Condirettore

Antonino Matina

Segretario

Costantino Sferrazza

Responsabile Grafico

Antonio Sferrazza

In Redazione

Gioacchino Failla, Giovanni Rizzo, Massimiliano Sanfilippo, Mario Messina, Michele Morreale, Gino Sanfilippo, Angela Facciponte, Carmelina Gioia, Elisa Bracco, Laura Bracco, Antonella Trupia, Alessia Baio, Messina Mariangela

Collaboratori

Mariella Badalamenti, Tommaso Inzalaco, Ilaria Inzalaco, Cettina Romano

-L-

Chiuso in tipografia il 10-10-2007

Per contattarci

arcobalenoredazione@libero.it  
Tel. 329/3458732

La collaborazione si intende a titolo gratuito. L'invio del materiale alla Redazione, rappresenta automatica ed esplicita autorizzazione alla pubblicazione e al trattamento dei dati dell'autore. Lettere ed articoli firmati esprimono esclusivamente il pensiero degli autori e ne impegnano la loro sola responsabilità.

### Editore:

Circolo ANSPI "San Luigi"

Presidente:

Antonio Sferrazza

Vice Presidente

Gioacchino Failla

Segretario:

Giovanni Rizzo

Cassiere:

Massimiliano Sanfilippo

Presidente onorario e Guida Spirituale

Don Angelo Martorana

per contattarci

circolosanluigi@libero.it

VISITATE IL NOSTRO SITO:

http://digilander.libero.it/

anspicastrofilippo

## PROGETTO KOINÈ

### APPRODA A CASTROFILIPPO PER I FESTEGGIAMENTI CONCLUSIVI

A pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, volgiamo lo sguardo alla più rappresentativa attività di fine anno 2006/2007: Koinè- Intercultura.

Il progetto Demetra "Koinè" approda a Castrofilippo per i festeggiamenti conclusivi. L'istituto comprensivo "Paolo Balsamo" del nostro paese ha ospitato, il 31 maggio, tutti gli istituti che hanno organizzato le attività de "La scuola della rete "; il piano di lavoro di quest'anno è stato concentrato sul tema dell'intercultura, la "Koinè" di greca memoria appunto. Ed una grande "koinè" formavano i gruppi rappresentativi delle scuole che, a Castrofilippo, sono venuti a testimoniare l'impegno profuso dall'inizio dell'anno scolastico da alunni ed insegnanti per la riuscita dell'attività. Ad attendere l'arrivo delle rappresentanze delle scuole coinvolte (Racalmuto, Grotte, Aragona, Naro, Canicattì, Ravanusa, Campobello di Licata, Porto Empedocle, Palma di Montechiaro, Favara, Agrigento), in Viale Bonfiglio, i ragazzi delle nostre scuole accompagnati dal preside e dal corpo docente. Da qui è partita la sfilata

che ha attraversato tutto il paese. Prima tappa dei gruppi, dopo aver percorso via Trieste, e via Regina Elena, è stata piazza Giovanni XXIII, dove i ragazzi si sono esibiti con musiche, canti, balli. Il lungo serpente si è quindi diretto, battendo



corso Umberto e via Milano, verso il palazzo comunale in Piazza Borsellino spostando qui la performance di musica e ballo. Il primo cittadino, Salvatore Ippolito, e la sua giunta hanno provveduto a creare un punto di ristoro per i piccoli "artisti" che, con la loro vitalità hanno animato inaspettatamente, il nostro piccolo centro. La sfilata è ripartita alla volta della tappa finale, la scuola media. E se per le vie del paese protagonisti dello spettacolo sono stati i ragazzi delle scuole ospitate, ad

intrattenere il folto pubblico intervenuto per l'ultima esibizione in viale Bonfiglio sono stati i "padroni di casa"; gli alunni della scuola media, elementare, e i piccolini della scuola materna. A coordinare i ragazzi di Castrofilippo sono state Giuseppina Orlando e Giuseppina Badalamenti, rispettivamente insegnanti di educazione fisica e di educazione musicale, che con il loro lavoro hanno permesso ai nostri "artisti" di essere notevolmente apprezzati per la performance di ballo e canto.

L'insegnante Angelo Badalamenti, che fino alla fine, ha magistralmente presentato i vari gruppi.

Dopo l'ultima esibizione i ragazzi sono stati rifocillati con le pizze di tutte le pizzerie del paese e con torte e bibite che i genitori degli alunni della nostra scuola hanno preparato in una grande tavolata rispondendo con notevole generosità alla scuola che li ha invitati e coinvolti nell'accogliere le scuole intervenute.

Prof. Maria Luisa Ferrante

Vice Preside dell'istituto

Comprendivo "Paolo Balsamo"

### L'OPINIONE DELLA PSICOLOGA

## Il "Gian Burrasca" di oggi.

di Antonella Trupia

Quante volte siamo soliti definire un bambino vivace con il nomignolo di Gian Burrasca, ricordandoci di quel brioso e vivacissimo ragazzo che per semplice ribellismo ne combinava di tutti i colori? Nella nostra infanzia ci siamo sicuramente divertiti nel leggere o nel guardare in TV le sue spensierate avventure! Oggi la vivacità quando oltrepassa determinati limiti diventa dramma, e viene a far parte del campo della patologia neuropsichiatrica.

Il "Gian Burrasca" dei nostri tempi è un bambino straordinariamente intelligente che ha però il limite dell'irrequietezza in qualsiasi contesto, sia esso scolastico o familiare. L'eccessiva vivacità a scuola, per esempio, non gli permette di stare al suo posto, di restare in silenzio il tempo necessario alla spiegazione di una lezione, di dare spazio agli eventuali interventi dei suoi compagni i quali, alla fine, sono urtati con lui come le maestre. Anche a casa la situazione è simile: non riesce a trovare la concentrazione per svolgere i compiti in un tempo ristretto. E' costantemente distratto da ogni più piccolo evento e si stufa subito di qualunque attività, comincia cento cose e non ne termina nessuna. Ebbene questa tipologia di bambini presenta una sindrome, ormai studiata da diversi anni, nota come **Sindrome da Deficit di Attenzione con Iperattività (ADHD)** e di cui ne è affetto il 2 per cento dei bambini italiani. Un bambino che manifesta questa sintomatologia è generalmente di intelligenza del tutto normale; tuttavia presenta un basso livello

di attenzione, un eccesso di impulsività ed iperattività. E' bene sottolineare come in alcuni bambini possa prevalere maggiormente l'impulsività (il classico bambino che "agisce prima di pensare"), in altri di più il problema dell'attenzione, in altri ancora l'eccesso di attività. Di solito comunque i tre sintomi, pur con intensità diversa, coesistono. Di queste difficoltà loro non hanno nessuna colpa, né tanto meno ce l'hanno i loro genitori che vengono spesso additati come incapaci a svolgere bene il proprio ruolo di educatori.

Alcuni studi sui gemelli hanno infatti dimostrato che si tratta di una malattia organica, evidenziabile con alcuni accertamenti medici. L'ADHD, essendo una condizione molto complessa necessita dell'intervento multidisciplinare di specialisti, con la collaborazione tra pediatra, genitori e insegnanti guidati da neuropsichiatri e psicologi.

A livello farmacologico l'unico farmaco in grado di combattere questa discussa malattia dell'età evolutiva è il metilfenidato, commercializzato con il nome di Ritalin. Oggi dopo essere stato bandito per vent'anni dal mercato italiano, è stato recentemente reintrodotta restituendo la speranza a quelle famiglie che hanno un figlio affetto da gravi problemi di concentrazione e autocontrollo.

Anche se l'uso degli psicofarmaci su pazienti in età evolutiva ha sempre creato divergenze di opinione, oggi vi si ricorre in extremis, ossia quando qualsiasi altro intervento è fallito. Malgrado le evidenze fisiologiche si interviene di fatto con una terapia psicoeducativa basata sul controllo dell'aggressività e l'aumento dell'autostima (il piccolo si rende conto di essere diverso e ne soffre). E' importante sottolineare che questo è il metodo fondamentale di cura dell'Adhd.

CONTINUA DA PAG. 1

### DIFENDIAMO LA GUARDIA MEDICA

negato il diritto alla salute e all'assistenza pubblica e, non disponendo di alcun mezzo per giungervi, vanno incontro a pericolosi allungamenti dei tempi di soccorso sanitario, poiché, molto spesso, i familiari si sono trasferiti nelle regioni del nord per motivi di lavoro.

Teniamo ben presente, però, che la guardia medica non svolge l'attività di emergenza-urgenza, ma è finalizzata a sostituire, nelle ore notturne e nei giorni festivi, le sole funzioni dei medici di famiglia.

Tuttavia nella sfortuna siamo stati "fortunati" perché, grazie alle svariate iniziative di protesta attivate, si è ottenuto il rinvio di 15 giorni della prima "tornata" di chiusure prevista per il primo ottobre: in questo intervallo di tempo, Cuffaro e Lagalla rivedranno l'intera situazione per giungere ad un piano di ridimensionamento del sistema che sia il meno doloroso possibile; dal primo gennaio 2008 seguiranno altri turni di chiusura.

A questo punto, noi ci chiediamo: "Se questi tagli interessano sia la chiusura delle guardie mediche sia la riduzione dei posti letto in ospedale, DOVE SI DOVRANNO RECARRE I MALATI PER AVERE SOCCORSO???" Lo scopriremo solo vivendo!!!! I nostri politici, da Prodi a Cuffaro non possono tagliare le spese sulla pelle dei cittadini, comincino loro a dare il buon esempio....!

Laura Bracco, Alessia Baio,  
MariaAngela Messina



Lascia un  
messaggio!  
tel.329/3458732

**MAGGIORANZA****BILANCIO COMUNALE, UMANITÀ E SACRIFICI PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO**

Trascorsi i giorni necessari dopo l'approvazione in Giunta, anche il Consiglio Comunale, che ho l'onore e l'onere di presiedere, si è espresso sul bilancio di previsione 2007. Anche quest'anno si è replicato un copione consolidata: la maggioranza, espressione dell'amministrazione comunale retta dal sindaco Salvatore Ippolito, ha votato a favore del documento, mentre l'opposizione ha votato in modo contrario. Sono i sistemi della democrazia rappresentativa che continuano distinguendo rigidamente vincitori e vinti nonostante il sottoscritto abbia tentato più volte di dialogare con questa minoranza, con senso civico. Così è accaduto con la conferenza dei capigruppo (mai convocata nel nostro comune) e prima di portare il Regolamento dell'Area Artigianale in Consiglio. Ma questi esperimenti non sempre hanno avuto il giusto riconoscimento, e così per approvare il bilancio però, la minoranza avrebbe preteso una manovra scritta a più mani. La maggioranza ha ritenuto lodevole il lavoro dell'amministrazione e simile sembrava pure il parere dell'opposizione, visto che quest'anno non ha presentato alcun emendamento al bilancio di previsione. Questo dato è rilevante poiché denota come il margine per spostare risorse da un intervento all'altro era davvero minimo. Le critiche non sono mancate comunque neanche stavolta, la Corte dei Conti è stata interpellata sempre da copione, all'immediata esecuzione non è stata offerta alcuna collaborazione, ma tuttavia il bilancio dal primo agosto è diventato operativo. E forse l'unico rimprovero che si può muovere a

## POLITICA BILANCIO IN BREVE COMUNALE

BILANCIO 2007 - LA PAROLA AGLI AMMINISTRATORI

quest'amministrazione è solo il ritardo accumulato fino a questo punto. Ma queste ramanzine, come a Castrolibero, dovrebbero essere fatte in gran parte degli altri Comuni siciliani. Stilare un bilancio non è un fastidio, ma oggi è diventata un'impresa. Quello che ci siamo prefissi è stato far tornare i conti senza raschiare le tasche dei cittadini. Così abbiamo lasciato le tasse immutate e non solo. Come nostra abitudine saremo al fianco del contribuente per sgravare i costi della nettezza urbana il cui peso, senza una parte a carico del bilancio, sarebbe insopportabile per i castrolibepesi. Per vivere meglio però, bisogna vivere anche onestamente. Non ci sarà nessuno sconto per chi, nonostante ciò, cercherà di fare il furbo ed evadere le tasse. I servizi, specie alle persone più bisognose siano anziani o indigenti, è l'altro punto fermo di questo documento contabile, in cui ad esempio abbiamo previsto la tanto amata gita sociale per la terza età che da assessore alla solidarietà mi ha impegnato con entusiasmo. Certo non saremo più in grado di organizzare grosse manifestazioni e festeggiamenti, ma da una parte bisogna tagliare se per primi sono i trasferimenti regionali e statali ad essere sempre minori. Gli amministratori per primi daranno un segnale netto di risparmio rinunciando alla metà delle indennità previste dalla legge e riducendo ancor più sensibilmente i fondi destinati negli anni scorsi agli esperti esterni. Insomma più che di un Ente Locale, quello del Comune di Castrolibero è il bilancio di una massaia

a cui è stato affidato il duro compito di amministrare le deboli entrate di una famiglia media. Umanità e sacrifici sono le qualità che bisogna avere, accanto ad uno sguardo lungimirante per favorire in paese quegli investimenti che da una parte possano rimpinguare il bilancio comunale e dall'altro elevare, con lo sviluppo economico, lo stile di vita della nostra popolazione. Noi ci crediamo!

Graci Salvatore

Presindete del Consiglio Comunale

**OPPOSIZIONE****IL BILANCIO DI PREVISIONE 2007 : UN'OCCASIONE PERDUTA PER AFFRONTARE I VERI PROBLEMI DI CASTROLIBERO**

Anche quest'anno il Bilancio approntato dalla Giunta IPPOLITO e votato in maniera acritica e superficiale da una Maggioranza Consiliare, dimostratosi al servizio e succube di un Esecutivo che dedica ormai gran parte delle proprie energie a curare aspetti "Particolari" della vita amministrativa, si può definire come l'ennesima occasione perduta per affrontare i veri problemi con i quali i Castrolibepesi si dibattono. Ne consegue, di conseguenza, che sono caduti nel vuoto i vari campanelli d'allarme che la Minoranza Consiliare aveva portato all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale e sui quali sperava che si sviluppasse un confronto ed un dibattito serio e pacato che invece non c'è stato in quanto si è dato sfogo alla logica

dei numeri (cioè: abbiamo la maggioranza e facciamo quel che ci pare!)

In breve nel bilancio 2007 del Comune di Castrolibero:

si assiste ad un aumento delle spese correnti cioè di quelle spese necessarie per pagare stipendi ed indennità (ad esempio la voce funzioni generali di amministrazione - Organi istituzionali - la previsione del 2006 era stata di € 88.600,00 ma gli impegni effettivi erano stati di € 98.522,43. **NEL 2007 LA PREVISIONE DI COMPETENZA VIENE PORTATA AD € 126.850,00**; di contro, essendo sempre più esigui i trasferimenti dello stato, per far quadrare il bilancio si è stati costretti ad aumentare alcune previsioni di entrata che risultano altamente sovrastimate e sopravvalutate (a dimostrazione di ciò è stato dal gruppo Consiliare di Minoranza presentato in Consiglio Comunale un prospetto contenente le statistiche finanziarie al 31/12/2006, redatto a cura dell'ufficio di ragioneria del Comune, dove vengono indicate le effettive entrate di competenza incassate nel 2006 che sono molto ben al di sotto di quelle che erano le entrate di previsione;

sono stati completamente dimenticati, infine, nel bilancio quei settori e quei campi d'intervento quali SCUOLE, TUTELA DELLA SALUTE, CRESCITA SOCIALE E CULTURALE, SERVIZI PER L'AGRICOLTURA che invece dovevano essere attenzionati ed incrementati da un'Amministrazione che avesse voluto porsi dalla parte dei cittadini e dei loro problemi e contro lo spreco ed il malgoverno.

**Evidentemente, Castrolibero ed i Castrolibepesi non hanno la fortuna di meritarsi una tale amministrazione!**

**Il Gruppo Consiliare di Minoranza**

Molte volte, anzi troppo spesso, ci siamo sentiti ripetere questa frase dai nostri nonni, ma la vita dei cani che osserviamo ai nostri giorni non corrisponde certo alla vita dei cani di una volta.

Una volta certo nessuno dei nostri nonni si sarebbe sognato mai di comprare al supermercato, tra un'imbarazzante assortimento sugli scaffali, il cibo per il proprio amico a quattro zampe. La vita si evolve e migliora anche per loro. Abbiamo reso loro, noi Genere Homo, appartenenti al medesimo Regno Animalia, una vita sempre più simile alla nostra.

Il motivo di questo articolo più volte rimandato, è stata l'insistenza di molti cittadini che da un paio di mesi a questa parte vedono girovagare per le vie del paese numerosi cani randagi, tra cui un bel cane bianco con una evidente ferita rosso carminio, sul garrese destro (l'equivalente della spalla umana). Molti si chiedono chi debba intervenire a salvaguardia della salute e dell'incolumità dei cittadini. Ci siamo documentati al riguardo ed abbiamo appreso che la L.R. del 03/07/2000 n. 15, "... promuove la protezione degli animali con particolare riguardo alle condizioni di vita di quelli domestici e di affezione, l'educazione al rispetto degli stessi e sostiene gli interventi finalizzati alla tutela della salute umana ed animale, alla salvaguardia del territorio, al riequilibrio ambientale ed alla prevenzione del

# Vita da Cani!

di Antonino Matina

randagismo."

Inoltre la medesima legge prescrive che siano i comuni, singoli o associati, direttamente o in convenzione con enti, privati o associazioni protezionistiche o animaliste iscritte all'Albo regionale a provvedere alla cattura dei cani vaganti con sistema indolore e senza ricorrere all'uso

di tagliole, di bocconi avvelenati o di pungoli. Non è consentita la cattura di cani vaganti o randagi a soggetti diversi dagli addetti a tale servizio (art. 14, comma 3). Noi non sappiamo se l'amministrazione di Castrolibero abbia stipulato una convenzione con qualche ente per il servizio appena menzionato. Durante le nostre ricerche abbiamo letto sul sito web di Panorama l'inchiesta shock di qualche anno fa sui

canili - lager siciliani, a firma della giornalista Stella Pende, in cui si metteva in evidenza che "... i Comuni ricorrono alle convenzioni con i canili privati ai quali appaltare il servizio di cattura e custodia dei cani, deresponsabilizzando quindi l'Ente pubblico che così non affronta l'incremento demografico delle popolazioni

canili - lager siciliani, a firma della giornalista Stella Pende, in cui si metteva in evidenza che "... i Comuni ricorrono alle convenzioni con i canili privati ai quali appaltare il servizio di cattura e custodia dei cani, deresponsabilizzando quindi l'Ente pubblico che così non affronta l'incremento demografico delle popolazioni

qualsiasi rischio di incolumità della salute pubblica.

Spulciando la legge regionale sopra menzionata, per dovere di completezza di informazione abbiamo pensato di riportare testualmente quanto appreso citato e lasciare al lettore ogni e dovuta debita conclusione:

Articolo 17 - Norme di tutela igienica della collettività

1. Coloro che conducono cani nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico devono essere muniti di appositi dispositivi per la rimozione delle deiezioni solide (leggasi cacca, n.d.r.) dei propri animali.

2. E' fatto obbligo ai soggetti di cui al comma 1 di rimuovere le deiezioni solide emesse dai propri animali nelle vie o in altri luoghi aperti al pubblico.

3. Le amministrazioni comunali provvedono ad individuare e a delimitare aree da destinare ai cani d'affezione per le funzioni fisiologiche e motorie degli stessi. Le stesse aree sono sottoposte a frequente rimozione delle deiezioni e a periodici interventi di bonifica.

4. Alla violazione delle disposizioni di cui al comma 1 si applica la sanzione amministrativa da lire 50 mila (25,82 euro) a lire 300 mila (155 euro).

5. Alla violazione delle disposizioni di cui al comma 2 si applica la sanzione amministrativa da lire 100 mila (51,64 euro) a lire 600 mila (310 euro).



## LA FESTA DELLA SOLIDARIETÀ A CASTROFILIPPO

Solidarietà, una parola grande con un grande contenuto. Significa non semplicemente una sommatoria di eventi di pensieri e di fatti, ma un modo di vivere, di comportarsi, di rapportarsi giornalmente con gli altri. Significa dedicarsi agli altri in modo assolutamente disinteressato e del tutto gratuito e sincero. E' dare senza chiedere, è sentirsi pronti a rinunciare e nello stesso tempo condividere, è saper vivere in comunione con te stessa ma soprattutto con Lui e con coloro che di te hanno bisogno. Essere solidale vuol dire sentirsi orgogliosi di poter dare, è quel sentimento di fratellanza che ti accomuna in un atto di vicendevole aiuto.

Divulgare questo sentimento è assolutamente importante e necessario ma, farlo portando gioia e festa è ancora più bello ed interessante.

Grazie all'ASAS (associazione di Volontariato) quest'anno nel nostro paese è stato possibile vedere per la prima volta la Festa della solidarietà. Così la "Solidarietà..." diventa un giorno di pittura, diventa una camminata comunitaria, diventa ballo, canto, diventa un momento d'incontro, di interazione con tutto il paese, tutto è colore, musica e libertà. Fare solidarietà ti rende più bella fuori ma soprattutto dentro, ti dà la forza per poter stimolare gli altri affinché anche loro si uniscano alla cultura della divulgazione, nel tentativo di rendere presente il bene comune e non l'egoismo, rende le persone atte alla comprensione e all'integrazione, all'unione delle forze per essere più incisivi e non deboli e soli. La condivisione del pasto, offerto dall'ASAS in una serata di aggregazione, è stato un momento di comunione totale. Essere riusciti a unire la capacità lavorativa di ognuno per il bene degli altri, ci dice quanto facile sia dare aiuto al prossimo. Tante sono state le giornate che hanno visto la solidarietà in festa. Presente anche il gazebo dell'ANSPI un'associazione laica che porta in se la parola di chi vuole vivere nel nome di Dio e nel Suo nome ci invita e spera che sempre tanti più giovani possano unirsi a loro per creare insieme momenti di piacevoli incontri. Tra le diverse associazioni presenti che brillano nel nostro paese, ricordiamo l'Associazione di

**di Mariella Badalamenti**

Volontariato e Protezione Civile che ben si distingue nel comune per la sua presenza attiva e fattiva, l'AVIS



che ogni anno, con l'aiuto di medici volontari e di gente di buona volontà, raccoglie le donazioni di sangue che tanto servono per migliorare ed arricchire la nostra Emoteca mentre altre associazioni in silenzio ci parlano d'amore,

altruismo e solidarietà, come la Caritas Castrofilippese e l'Oratorio con i suoi animatori che anno dopo anno si prodigano per aggregare i giovani ed i piccoli del nostro paese con giochi e manifestazioni di ogni tipo. Notiamo con piacere quanta gente è disponibile alla solidarietà, questa voglia di altruismo non può far altro che

inorgogliarci e preghiamo Iddio, affinché possano nascere sempre più forze aggreganti e continuare a dare la forza a quelli che già lo fanno con dedizione e fede.

CONTINUA DA PAG. 1

### L'EDITORIALE

dell'assemblea di nominami Presidente, una gravosa responsabilità, che condivido con però con persone motivate a fare tanto e bene per il nostro piccolo centro, bisognerà dare nuova forza e vigore all'azione sociale che svolge il circolo, con trasparenza e chiarezza di intenti, perché i 60 castrofilippesi che si sono tesserati per il 2007 lo meritano. In seconda pagina trovate la nuova redazione, con tutti coloro che lavorano all'Arcobaleno e il nuovo consiglio direttivo, che rappresenta l'associazione nella sua funzione di editore di questo bollettino. Tutte le novità le scoprirete piano piano ma, possiamo garantirvi che questo è solo l'inizio di una nuova avventura. Ne vedrete delle belle!!!



SALA TRATTENIMENTI  
C.da Zaccanello - S.S. 640 - Km. 25,200  
RACALMUTO (AG)

Soluzioni per  
l'Ortofrutta  
di BRUCCELLERI & GRACI s.n.c.

INTERNATIONAL PAPER ITALIA  
Opel  
Kappa  
FUSTELPACK

Via Nazionale, 158  
Tel. e Fax 0922  
E-mail: anto.trupia@libero.it



Salumeria Lo Brutto

SPECIALITÀ  
ITALIANE  
Menu Italiano

AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ

Via Reg. Elena, 53 Castrofilippo (AG)

Pizzeria  
Jack

Ricevimenti e Banchetti

Via P. Mascagni - Tel. 0922 825034  
Castrofilippo

AL CASALE

CHIUSO IL  
MARTEDÌ

Cucina Tipica Siciliana - Pizza Light  
Si organizzano Banchetti per piccole cerimonie

Via Bonfiglio, 25 - CASTROFILIPPO (AG)  
Tel. 0922 829504

Bar del Oiale

di Bruccelleri Liliana

Viale Bonfiglio - CASTROFILIPPO

BAR  
GELATERIA  
PASTICCERIA

## OPERE DA SALVARE

“LE STATUE DI S. ANTONINO DA PADOVA E DI S. ROSALIA” DELLA CHIESA MARIA SS. DEL ROSARIO DI CASTROFILIPPO

di Tommaso Inzalaco

Due altre statue presenti nella chiesa Maria Santissima del Rosario di Castrofilippo necessitano di urgenti ed adeguati interventi di restauro: S. Antonino di Padova e Santa Rosalia. Si tratta di due antichi simulacri probabilmente presenti già nella prima chiesa di Castrofilippo dedicata a Santa Lucia (o proprio a S. Antonino da Padova) Essa aveva sede sulla via del Cassero (attuale Via Vittorio Emanuele) a poca distanza dal Palazzo Baronale. Andata in rovina questa e fondata la chiesa S. Antonio Abate (1606) le due statue furono presumibilmente ospitate in quest'ultima chiesa fino a che anche questa (ultimi decenni del 1800) fu chiusa al culto. Trovarono così sede definitiva (come già riferito) nella chiesa Maria Santissima del Rosario.

I due simulacri, molto simili nelle fattezze, somigliano anche, nell'elaborazione dei loro tratti somatici, ad altre statue quali la Madonna delle Grazie e la Madonna del Carmelo e dovrebbero essere riconducibili, come esecuzione artistica, all'antica famiglia Gagini, di cui si è trattato più volte in altri articoli ed altre pubblicazioni. I volti, le pieghe e le volute degli abiti, il portamento dei personaggi, la colorazione dell'incarnato sono infatti attribuibili alla stessa matrice



Santa Rosalia - Chiesa Madre

artistica. Come altre opere di quel periodo esse, probabilmente, sono state importate da Palermo, dove i Baroni della nobile famiglia Monreale, feudatari di Castrofilippo, risiedevano. Le due statue sono state verosimilmente scolpite su legno, ma successivamente, con molta probabilità, avendo subito gravi danni (tarlo, muffe, umidità, lesioni durante gli spostamenti ed altro) sono state in gran parte riparatrici utilizzando gesso e cartapesta.

Ma a distanza di oltre mezzo secolo alcuni di questi danni sono riaffiorati ed altri sono diventati più evidenti. La presenza di varie e diffuse tarlature ne è il tipico esempio. Anche qui occorrerebbe, quindi, il sapiente lavoro del restauratore, volto a conservare ancora a lungo queste opere d'arte, antiche di oltre quattro secoli.

## Graffiti, arte? o ...

Negli ultimi mesi, tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni del nostro piccolo paese è impazzata "l'arte" di imbrattare i muri con disegni e frasi fatte con bombolette spray. Molto probabilmente questi ragazzi si muovono in gruppo e colpiscono in serata così da non essere identificati.

Le tavole di pittura prese in considerazione sono delle pareti di cemento armato che si trovano in periferia, nel villaggio Addolorata e nelle contrade Babilonia e Portella, ma anche nella tribuna



del campo comunale; qui possiamo ammirare oltre a veri e propri capolavori di genere pittorresco, anche alcune dichiarazioni d'amore, e in alcuni casi degli sfoghi che mischiano diavolo e acqua santa, cioè frasi un tantino volgari accompagnate da slogan di tipo religioso. Alcuni di questi somigliano a veri graffiti altri invece sono soltanto delle frasi abbozzate, sono firmati da molte persone che per non svelare il loro vero nome usano degli pseudonimi così da poter restare sempre nell'ombra e magari

lanciare un messaggio preciso a quell'individuo che è soggetto dello slogan. Queste azioni possono essere considerate come vere espressioni di vandalismo anche se in realtà non distruggono o danneggiano monumenti pubblici. I giovani in questo modo

vogliono esprimere la loro creatività e i loro sentimenti attraverso questa forma di arte; difatti alcuni esperti americani, a causa di una denuncia per danneggiamento dei luoghi pubblici per scritte del genere,

hanno dichiarato dopo accurati studi, che da questi atteggiamenti vengono fuori delle qualità nascoste capaci di creare delle magnifiche opere d'arte. Una proposta potrebbe essere quella di valorizzare pareti di cemento prive di vita trasformandole in veri e propri murali spontanei creati da coloro che tra questi giovani hanno una spiccata vena artistica così da colorare il nostro paese di piccoli capolavori.

Mario Messina  
Michele Morreale

## Lo "SFOGO"

a cura di Mariella Badalamenti

LO SFOGO di: Genitori in attesa.....di Puntualizzo che il mio non vuole essere un rimprovero, ma uno stimolo a non perder di vista l'avvicinarsi di un appuntamento molto importante, "L'apertura della Scuola". Ecco cosa è che mi fa venir voglia di parlare e di approfittare di questo spazio acutamente messo a disposizione da Mariella e dal Giornalino. Sappiamo tutti che Settembre è la data prossima all'apertura della scuola e come da buon padre di famiglia e da buona madre di famiglia siamo tutti attenti a che i nostri figli abbiano tutto pronto e tutto organizzato per quella data. Allo stesso modo, ritengo debbano pensare i nostri amministratori che da qui a poco dovranno tenersi pronti per l'apertura della stessa. Se non vado errata, nell'anno scolastico passato, non poche sono state le diatribe e le lotte che i genitori hanno dovuto sostenere per far sì che i propri figli potessero godere di un ambiente ligo, ma soprattutto sano. Sono state tante le chiacchiere e le promesse, tante le parole spese per far capire che nulla è facile ma tutto, se si vuole è possibile. L'estate sta quasi per andare e con essa le vacanze scolastiche, allora mi chiedo: Cari Amministratori, cosa state facendo, o avete fatto per affrontare questo annoso problema? Siete pronti per l'apertura del prossimo anno scolastico? Avete posto i punti e le virgole laddove era giusto porli? Siete andati a chiedere a chi ha sempre promesso e non ha mai dato? Non è forse giusto cominciare l'anno all'impronta del

benessere e della non diatriba?. Ecco, il mio SFOGO del tutto innocente che vuole essere da sprone agli Amministratori per iniziare a pensare a come affrontare la prossima apertura, andare a chiedere a chi di dovere per riuscire a dare ai nostri figli quello che è giusto che loro abbiano. Grazie di cuore a te Mariella e spero sia questo un buon inizio per altri sfoghi.

Cara o caro genitore, grazie a te per avere scelto questo spazio per affrontare un problema tanto grande quanto interessante, come quello della programmazione. Sì, parlo di programmazione (perché è quello di cui tu stai parlando) e non di scuola nel vero senso della parola. E' giusto che ogni famiglia, così come ogni Amministrazione che si rispetti, debba dare il giusto spazio alla programmazione e sollecitare e bussare alle giuste porte per portare a termine discorsi già iniziati da tempo. E' necessario per ottenere buoni risultati, cominciare ad affrontare i problemi in tempo onde evitare fastidiosi disagi e disservizi.

Grazie per averci ricordato che il tempo che passa non torna più e che quindi è necessario fare uno sforzo per arrivare in tempo e bene organizzati. Caro assessore e caro Sindaco facciamo tesoro di quello che questo amico/a ci ha appena detto, rimbocchiamoci le maniche e... Buon Lavoro!!!!!!

Scrivete a: [losgodi@hotmail.it](mailto:losgodi@hotmail.it)

## UNIVERSITÀ "UNA SCELTA PER LA VITA"

Il momento della scelta universitaria è per tutti un momento difficile e impegnativo, soprattutto perché nella società di oggi è sempre più evidente il divario esistente tra l'offerta universitaria e il "mercato del lavoro".

Preferisco utilizzare questo termine, poiché a mio avviso riesce a chiarire perfettamente cosa sta succedendo in questi ultimi tempi: molte imprese stanno orientando le loro scelte verso i laureati specialistici.

Secondo la logica del mercato, un laureato triennale viene pagato come uno che ha preso la laurea specialistica ma quest'ultimo presenta il vantaggio di avere in genere maggiori conoscenze applicate, sfruttabili sul posto di lavoro.

Quest'andamento ha notevoli conseguenze sulle scelte universitarie di molti giovani.

Verso quali corsi si indirizzano le scelte dei nostri compaesani?

A Castrofilippo, molti neo-diplomati hanno aggirato l'ostacolo scegliendo corsi triennali qualificanti come quello in scienze infermieristiche, o anche corsi non universitari Osa o Oss, che garantiscono un riscontro immediato nel mondo del lavoro. In altri casi i nostri giovani prediligono materie scientifiche, molti infatti emigrano verso gli atenei del nord per frequentare i corsi triennali in informatica, ma tanti rimangono in Sicilia, tra Catania e Palermo sono numerosi

coloro che frequentano rami di Ingegneria ed Economia e Commercio.

La scelta di rimanere nella propria terra consente alle famiglie forti risparmi, garantendo comunque un'ottima formazione visto che le lauree degli atenei siciliani sembrano essere tra le più richieste, soprattutto nel campo dell'impresa. Anche se l'offerta formativa delle nostre università si è arricchita notevolmente, permane il problema che molte lauree non aiutano i giovani a trovare facilmente un'occupazione, soprattutto al sud.

I fortunati che riescono ad inserirsi devono accontentarsi di lavori saltuari, a progetto, che poco corrispondono al titolo che hanno conseguito.

Attualmente possiamo dire che vi è una situazione generale di stallo, che impedisce di fare progetti a lungo termine.

Alla luce di ciò, vale la pena frequentare i classici corsi, lunghi ma "prestigiosi" (medicina, architettura, giurisprudenza) o volgendo lo sguardo verso l'attuale società è più opportuno frequentare corsi brevi ma qualificanti, magari di minore prestigio ma con un riscontro immediato nel mondo del lavoro?

Qualunque sia la vostra scelta il nostro consiglio è quello di seguire sempre le vostre inclinazioni e aspirazioni, nel rispetto di ciò che caratterizza la singolarità di ciascuno.

Elisa Bracco

## Evitiamo lo Spreco dell'Acqua

Il 90% d'acqua sul nostro pianeta è costituito da acqua salata, mentre solo il 2% è costituito da acqua dolce. Questa si trova nei fiumi, nei laghi e nei bacini sotterranei e viene solitamente reintegrata dalle piogge. Poiché la piovosità, negli ultimi decenni, è diminuita di parecchio, è chiaro che il patrimonio d'acqua dolce si è impoverito notevolmente, a causa del consumo eccessivo e, a volte sconsiderato. Da questo dato, molto importante, scaturisce la necessità, sottolineata da moltissimi studiosi del settore, di un consumo "intelligente" dell'acqua. La prima cosa da fare è quindi di cercare di attuare un risparmio dell'acqua dolce cercando, principalmente, di evitare gli sprechi inutili.

Per evitare lo spreco dell'acqua dobbiamo seguire alcune semplici regole: per esempio quando laviamo i denti o le mani, chiudiamo ed apriamo il rubinetto alternativamente. In questo modo otterremo lo stesso effetto ma consumeremo meno acqua. Conviene fare una doccia anziché il bagno; se possibile utilizzare la lavastoviglie, infatti il consumo di acqua è di molto inferiore a quello tradizionale. Irrigare le piante con la quantità necessaria di acqua. L'esagerazione oltre ad aumentare il consumo di acqua è anche dannosa per le piante stesse poiché provoca il marciume delle loro radici. Bisogna inoltre assicurarsi che tubature, lavatrice, lavastoviglie ecc. abbiano un regolare

funzionamento. In caso contrario è opportuna una riparazione rapida e sicura, onde evitare sprechi di energia elettrica e del prezioso liquido. Se rispettassimo tutti queste semplici regole potremmo ridurre di moltissimo lo spreco dell'acqua, perché questo liquido è un bene prezioso per l'umanità. Nei paesi più aridi, dove la quantità di acqua dolce è molto limitata, si sono sviluppati particolari processi per rendere l'acqua salata o salmastra potabile. Cioè è stata realizzata la dissalazione dell'acqua. Esistono tante tecniche per realizzare questo processo, ma le più utilizzate sono: l'evaporazione a effetto multiplo, la distillazione per compressione di vapore, l'evaporazione istantanea, la congelazione dell'acqua di mare e l'immersione dell'acqua di mare riscaldata in serbatoi con forte pressione. Ma il problema principale della dissalazione delle acque è costituito dai costi, attualmente molto elevati. Essi però possono essere ridotti purificando acque salmastre anziché acqua di mare. Infatti, poiché l'acqua è potabile se contiene meno di 500 parti per milione di sali, la purificazione dell'acqua salmastra, che contiene circa 1000-4500 p. p.m. di sali, risulta più economica rispetto a quella dell'acqua di mare, che ne contiene oltre 35.000. Quindi tutti noi, per questo motivo ci dobbiamo impegnare per evitare lo spreco dell'acqua.

Ilaria Inzalaco

## COME FARSI SENTIRE...

A cura di Elisa Bracco

### Ogni calunia è bona

Quannu si parla ca a Missa s'ava partecipari tutti piglianu caluni ca nenti ponnu lassari ma appena arriva lu luni ca c'è u mercatu ogni cosa mintinu di latu, specialmenti quannu c'è qualchi gita tutti currinu cu gioia infinita. La Chiesa sulu a vannu a frequentari quannu c'è qualchi matrimoniu o qualchi funerali ca cu a Parola di Diu un voli ascuntari trasi sulu quannu è ura di salutarì, oppuru quannu chiovi pi nun si vagnari a chiesa si vannu a riparari. Cu ama giudicari l'ultimi banchi va a occupari accussi megliu po' controllari.

Cettina Romano

### I VOSTRI SMS



Cercavo una piccola cosa in un mondo infinito...

poi ho incontrato te, una cosa infinita in un piccolo mondo!

...Lo so piccola...

Quando odiamo qualcuno, odiamo nella sua immagine qualcosa che sarà dentro di noi...

-Anonima-

## MUSICA AL BAR

Ci permettiamo in questo numero di spendere alcune parole su quella che a nostro avviso è stata una delle più interessanti proposte cultural-musicali del nostro paese degli ultimi anni.

Stiamo parlando delle serate musicali organizzate presso il Bar del Viale, per alcune settimane nei mesi di Luglio e Agosto.

In mezzo all'aridità culturale che ormai da un bel pezzo caratterizza l'estate castrofilippese, la trovata di invitare dei gruppi pop rock o addirittura blues è senza dubbio degna di nota. Sbalorditivo è inoltre l'apprezzamento mostrato dai castrofilippesi, giovani e meno giovani, che non hanno disdegnato per niente, le allegre, ma a tratti anche impegnate, esibizioni delle band che si sono avvicendate in sei serate.

Si è trattato infatti di gruppi che hanno una certa rilevanza nel panorama musicale regionale ed in alcuni casi anche nazionale, dagli "A'Del's" ai "Melody Makers" fino ai "Blues Wingers", senza dimenticare la "Marco Gioè Band" e i "Jummo".

Un segnale positivo e di sicuro incoraggiamento per quanti credono ancora nell'intrattenimento di spessore, anche in mezzo al deserto estivo cui ormai tutti ci siamo abituati, nel giro di pochi anni siamo

## ON AIR Musica & Spettacolo

Rubrica a cura di Umberto Bartolotta

passati dai giochi senza quartiere estivi che richiamavano un'immensa massa di partecipanti e spettatori, al nulla totale che caratterizza anche l'estate 2007.

### È IL TEMPO DI MAX PEZZALI

Tra le uscite discografiche recenti uno dei più attesi lavori, è quello di Max Pezzali, ex leader degli 883.

"Time Out", album di inediti ha infatti dominato le classifiche nazionali, con brani pop melodici tipici del cantautore bolognese.

La pluripremiata "Torno Subito", non originalissima a dire il vero, ha segnato il ritorno alle sonorità classiche della band che ha dominato i gusti dei teenagers degli anni '90, riscuotendo ancora una volta grande successo tra le nuove generazioni (com'era accaduto anche con il precedente Love/Life).

Un suono più "chitarroso" come egli stesso afferma, caratterizza brani come la title track "Time Out", un

pezzo aggressivo che piacerà subito ai fan.

Per i più affezionati ci sarà modo di vedere dal vivo Max Pezzali il 22 Novembre al Palasport di Palermo, i biglietti partono da 26€ per il campo. Per informazioni potete chiamare il box biglietteria della Ricordi Mediastore 091588581.

\*\*\*\*\*

### La vostra classifica:

- 1) **Toda Joia Toda Beleza**  
Roy Paci & Aretuska
- 2) **Say It Right**  
Nelly Furtado
- 3) **When you're gone**  
Avril Lavigne
- 4) **Sognami**  
Biagio Antonacci
- 5) **1973**  
James Blunt

Sondaggi realizzati su un campione di 50 studenti di età compresa tra 14 e 25 anni, a cura del "Team On Air": Mario Messina, Daniela Bracco, Roberta Brucculeri, Alessia Baio, Antonella Pedalino, Valentina Serravillo.

## Battesimi

Carlino Martina Benedetta,  
Graci Gerlando,  
Lo Brutto Matteo Giuseppe,  
Amico Tommaso,  
Restivo Elisa Chiara,  
Sausa Gioacchino,  
Capillo Angelica,  
Rosselli Calogero,  
Ippolito Amelia.

## Matrimoni

Parla Calogero e Russo Anna,  
Carpenito Massimo e Arnone Carmela,  
Acquisto Giacinto e Ferrante Maria,  
Sedita Angelo e Alaimo Daniela,  
Geraci Michelangelo e Fanara Mariarita,  
Mulè Gioacchino e Diina Maria,  
Taibi Salvatore e Sferrazza Calogera,  
Piraneo Salvatore e Failla Liliana,  
Saia Calogero e Rosselli Giuseppina,  
Piro Savio e Alaimo Valeria,  
Saccomanno Enzo e Lo Brutto Cettina,  
Ferraro Eduardo e Alletto Adriana.

## 25° Matrimonio

Taibi Rosario e Graci Carmela,  
Rizzo Giuseppe e Fabbella Diega,  
Rizzo Giacomo e Fabbella Maria.

## 50° anno di Vita Religiosa

Suor Maria Domenica Alaimo

Iscriviti anche **tu**

al

Circolo ANSPI

**San Luigi**

una grande

famiglia

ti aspetta